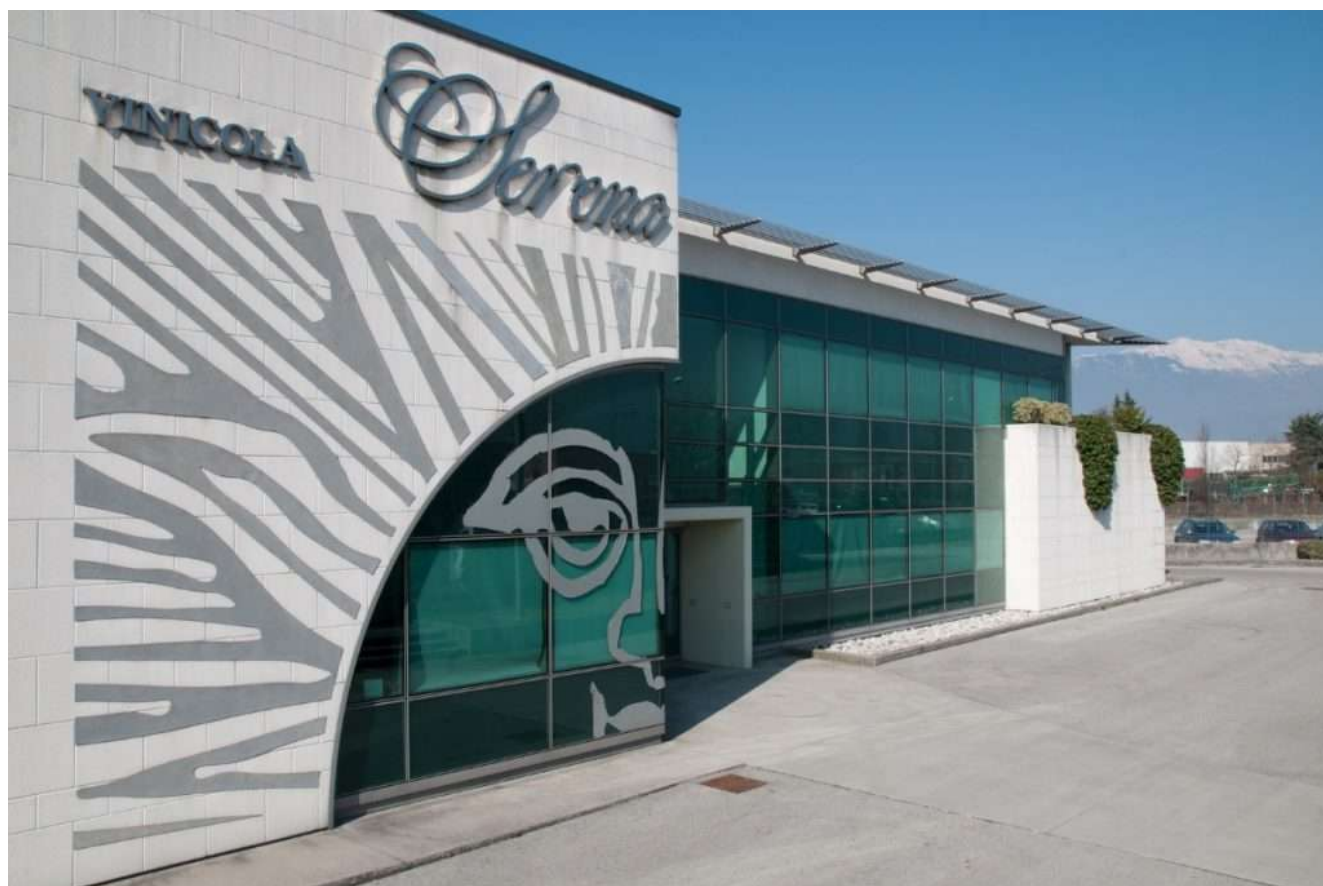


Serena Wines 1881: alcol-free e nuove bollicine conquistano Vinitaly

scritto da Redazione Wine Meridian | 24 Aprile 2024



Quello che si è da poco concluso è stato un Vinitaly davvero positivo per **Serena Wines 1881**, storica azienda coneglianese oggi tra le cinque realtà familiari più grandi e rappresentative del territorio nonché leader di mercato nella produzione e commercializzazione di Prosecco DOC e DOCG. Un'edizione di grande successo che ha registrato una costante e notevole affluenza di partner, buyer e media presso lo stand, con un vero e proprio **boom di incontri con operatori stranieri** – anche nella giornata di mercoledì, generalmente più scarica – nonostante la vicinanza temporale di Vinitaly con le altre fiere internazionali Wine Paris&Vinexpo Paris e Prowein.

Parlando di prodotto, ottimo è stato il riscontro ottenuto da entrambe le novità firmate **Serena 1881** – il marchio nato dal desiderio di riportare in bottiglia la grande passione che lega la famiglia Serena al territorio d'origine, Conegliano – presentate al pubblico proprio in occasione del salone scaligero. A suscitare tantissima curiosità tra clienti stranieri ma anche e soprattutto tra operatori e giornalisti italiani è stata senza dubbio la nuova etichetta bianca della linea, ovvero **il Serena 1881 0.0 Alcohol Free**, un prodotto derivato dal mosto di uve di Moscato e impreziosito da aromi naturali che insieme danno vita ad una bevanda delicata, floreale e di piacevolissima beva. Un'opzione leggera (solo 38 calorie per 100 ml di prodotto) ed accessibile pensata per rispondere alla crescente domanda di prodotti alcol-free e freschi, complici il clima sempre più caldo e i gusti della nuova generazione di consumatori. Molto apprezzato anche il brioso packaging lilla del nuovo **Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. Brut**, che va ad arricchire di una nuova referenza – oltre che di una nuova nuance – la gamma di prodotti a marchio, rendendo il brand di punta dell'azienda di enorme impatto da un punto di vista non solo enologico ma anche cromatico. Infine, alla kermesse veronese Serena Wines 1881 ha riportato l'attenzione sul **Più Spritz The Deer**, l'aperitivo in fusto pratico e "*ready to drink*" dalla firma distintiva e super coinvolgente già presentato a ProWein.

E a proposito di progetti futuri, da segnalare la visita allo stand da parte di un produttore estero, con un cognome celebre nel mondo dello sport, con cui l'azienda ha siglato un prestigioso accordo commerciale che sarà presto svelato al pubblico e grazie al quale, **per la prima volta nella sua storia, Serena Wines 1881 sarà distributore in Italia di un vino di un'altra nazione.**

Molto fermento dunque in fiera, ma anche nel post fiera. I prodotti di Serena Wines 1881, infatti, sono stati protagonisti all'**evento organizzato da Signorvino** durante la

serata di sabato 13 aprile presso il maestoso Palazzo Storico della Gran Guardia, nel cuore di Verona, dove hanno accompagnato deliziose specialità gastronomiche ed intrattenuto gli ospiti in un'atmosfera unica e coinvolgente.

Commenta Luca Serena, AD e quinta generazione alla guida di Serena Wines 1881: “Siamo entusiasti di questa edizione di Vinitaly e sorpresi dal successo ben oltre le aspettative registrato dai nostri nuovi prodotti, che rappresenta per noi una conferma fondamentale. Adeguandoci alla nuova domanda internazionale stiamo portando avanti il processo di posizionamento e sviluppo della brand awareness aziendale nel canale Horeca soprattutto attraverso i nostri brand di punta: primo fra tutti il marchio emblema della tradizione Serena 1881, seguito dalla linea legata alla tenuta Ville d'Arfanta e alla sua hospitality e dal progetto dedicato alle pregiate bollicine francesi Champagne de Vilmont, che con 40.000 bottiglie vendute nel 2023 tra Italia e Europa si conferma un prodotto sempre più apprezzato. Siamo contenti di riuscire a trasmettere, anno dopo anno, la passione e l'impegno che animano Serena Wines 1881 nella sua missione di portare l'eccellenza enologica italiana nel mondo attraverso un bere informale e leggero ma comunque di altissimo livello qualitativo”.